



XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 96 DEL 16/11/2017

FOLLIEN David	(Presidente)	(Presente)
FABBRI Nello	(Vicepresidente)	(Delega GROSJEAN)
CRETIER Paolo	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
FARCOZ Joël		(Presente)
FERRERO Stefano		(Certificato medico)
GERANDIN Elso		(Presente)
LANIECE André		(Presente)
NORBIATO Carlo		(Presente)

Partecipa il Consigliere COGNETTA.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale sommario della riunione n. 94 del 26/10/2017.
- 3) Audizioni finalizzate all'acquisizione di elementi conoscitivi in ordine al fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata in Valle d'Aosta:

Ore 14.30 Comandante del Gruppo Carabinieri di Aosta, Ten. Col. Emanuele CAMINADA.

Ore 15.30 Comandante del Comando regionale della Guardia di Finanza, Gen B. Raffaele DITROIA.

- 4) Proposta di legge n. 119: "Disposizioni in materia di vitalizi dei Consiglieri regionali". (Nomina del Relatore).

* * *



Il Presidente FOLLIEN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 7369 in data 13 novembre 2017.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente FOLLIEN comunica che verrà inviata via email ai Commissari copia del programma, inviatogli dal Prof. Louvin, del convegno "Un'autonomia speciale, dinamica, solidale", che si terrà a Trento il 25 e 26 novembre p.v..

APPROVAZIONE DEL VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 94 DEL 26/10/2017

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale in oggetto si intende approvato.

Il Presidente FOLLIEN propone un'inversione dell'ordine del giorno per procedere all'esame del punto n. 4 iscritto all'ordine del giorno.

La Commissione concorda.

PROPOSTA DI LEGGE N. 119: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VITALIZI DEI CONSIGLIERI REGIONALI". (NOMINA DEL RELATORE)

Il Consigliere COGNETTA si propone quale relatore della proposta di legge in oggetto.

Il Presidente FOLLIEN, nel proporre l'audizione del Presidente del Consiglio regionale, ritiene opportuno prendersi alcuni giorni al fine di valutare gli impatti che la proposta di legge in oggetto determinerà sul prossimo bilancio regionale.

La Commissione concorda.

Alle ore 14.40 prende parte alla riunione il Comandante del Gruppo Carabinieri di Aosta, Ten. Col. Emanuele CAMINADA, e si procede alla registrazione degli interventi.



AUDIZIONI FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI ELEMENTI CONOSCITIVI IN ORDINE AL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN VALLE D'AOSTA:

Comandante del Gruppo Carabinieri di Aosta, Ten. Col. Emanuele CAMINADA

Il Presidente FOLLIEN riferisce che, con le audizioni odierne, prosegue il percorso che porterà la Commissione a predisporre la relazione da presentare al Consiglio regionale.

Il Tenente Colonnello CAMINADA - premesso che, dall'ultima volta in cui ha avuto modo di conferire con la Commissione il quadro non è mutato, come dimostrato dalle attività investigative pregresse - ribadisce che c'è la massima sensibilità e attenzione verso questo fenomeno da parte dell'Arma dei Carabinieri dal momento che comunque esiste la presenza di un substrato culturale favorevole a questo tipo di fenomeno.

Sottolinea che il problema principale è rappresentato dal fatto che, se non c'è un'attenzione nel rivolgersi alle Forze dell'Ordine, per i Carabinieri è difficile poter captare quei segnali che possono mettere in moto un'attività investigativa articolata e complessa.

Dopo essersi soffermato su due episodi particolarmente gravi, avvenuti nell'ultimo anno, che potevano far presumere un'attività a monte delittuosa organizzata, rende noto che è in atto una costante attività di monitoraggio anche con i reparti della Calabria. Dopo aver precisato che l'equazione calabrese 'ndranghetista è fuori luogo, afferma, tuttavia, che un trenta per cento delle attività investigative pregresse hanno dimostrato che questo legame con la Regione di appartenenza esiste ed è forte, soprattutto tra i giovani.

Rende noto che l'attività di monitoraggio che viene messa in campo è rivolta a tutti i tipi di appalti, soprattutto quelli grossi ed importanti, riguardanti i settori edile e ortofrutticolo. Precisa che, in questi due ambiti, non vi è una grande capacità di poter penetrare e captare le anomalie in considerazione del fatto che sfugge completamente tutto ciò che rappresenta "i piccoli lavori" (ristrutturazione di appartamenti e locali), stante la difficoltà di potersi inserire da un punto di vista informativo.

Comunica che è stata intrapresa una campagna di legalità, soprattutto nelle scuole, mentre, non si riesce a intervenire e a sensibilizzare i settori professionali.

Il Presidente FOLLIEN chiede se esista un locale di 'ndrangheta in Valle d'Aosta.

Il Tenente Colonnello CAMINADA risponde che, allo stato attuale, non sono stati riscontrati elementi oggettivi che avvalorino questa possibilità.

Il Consigliere COGNETTA domanda se la presenza dell'ndrangheta in Valle d'Aosta sia più di supporto a determinate attività, anziché protagonista in prima persona.

Chiede, inoltre, se tra gli appalti che vengono monitorati rientrino anche quelli indetti dalle società partecipate dalla Regione.



Il Tenente Colonnello CAMINADA fa rilevare che quello che si è potuto constatare è che, se è presente, lo è in modo assolutamente subdolo e sottotraccia.

Aggiunge che è stato rilevato che, in Valle d'Aosta, ci sono stati passaggi di alcuni latitanti che hanno favorito, in tal modo, la non evidenza di alcuni comportamenti, permettendo loro di poter usufruire di un periodo di latitanza tranquillo e lontano da occhi e da attenzioni particolari.

Premesso che quello che interessa non è tanto l'ente quanto l'importo dell'appalto, comunica che vengono controllati e monitorati anche appalti importanti fra privati.

Il Consigliere BERTIN, riferendosi all'aspetto dei legami diretti con la Calabria, chiede se si tratti di giovani nati e vissuti in Valle d'Aosta oppure arrivati a seguito di recente immigrazione.

Domanda, inoltre, se sia possibile individuare degli strumenti "informali" che portino a conoscenza le Forze dell'Ordine di situazioni evidenziate dagli operatori economici e dai liberi professionisti che, di per sé, non portano un reato, ma che andrebbero comunque attenzionate.

Il Tenente Colonnello CAMINADA - pur riconoscendo l'importanza dei tavoli - fa tuttavia rilevare che, nel momento in cui ci si siede, si perde un po' quell'anonimato ma, soprattutto, si viene a creare una situazione, da un punto di vista anche psicologico istituzionale, tale per cui è difficile trovare quella persona che sia disponibile a parlare di sensazioni.

Rende noto che la politica dei Carabinieri è proprio quella non di attendere la persona in caserma ma di inviare il Comandante di stazione nei cantieri per i controlli del caso in modo tale da poter anche raccogliere, in maniera confidenziale, quell'input che può essere estremamente importante.

Per quanto riguarda la prima domanda, risponde che è stato constatato che il legame, anche se si tratta di cittadini nati ad Aosta, è comunque forte, soprattutto perché è forte il vincolo di parentela e il legame con le tradizioni di quella Regione.

Il Consigliere COGNETTA chiede quali siano le attività che i Carabinieri vorrebbero mettere in campo a sostegno di un'azione di prevenzione, di sensibilizzazione nelle scuole.

Il Tenente Colonnello CAMINADA risponde che viene messa in campo un'attività di carattere annuale, indirizzata agli istituti superiori e fatta in collaborazione con le altre forze di Polizia per evitare che il messaggio diventi controproducente. Aggiunge che si dovrebbe intervenire in qualche altro ambiente, oltre a quello scolastico.

Il Consigliere GERANDIN chiede in cosa consista il lavoro di controllo e di monitoraggio che viene compiuto sugli appalti.



Il Tenente Colonnello CAMINADA risponde che viene fatto un controllo del materiale cartaceo, un controllo sul campo e, soprattutto, all'atto dell'aggiudicazione dei lavori.

Alle ore 15.05 il Ten. Col. Emanuele CAMINADA lascia la sala di riunione.

I lavori vengono sospesi fino alle ore 15.25 quando prende parte alla riunione il Comandante del Comando regionale della Guardia di Finanza, Gen B. Raffaele DITROIA.

Comandante del Comando regionale della Guardia di Finanza, Gen B. Raffaele DITROIA

Il Presidente FOLLIEN fa presente che la Commissione ha iniziato questo giro di audizioni dei rappresentanti delle forze di Polizia al fine di acquisire degli elementi conoscitivi in merito al fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata in Valle d'Aosta.

Il Generale DITROIA - premesso che, rispetto all'anno scorso, anche approfittando della visita della Commissione Parlamentare Antimafia, sono state incrementate le attività di controllo - riferisce che questo fenomeno ha assunto delle peculiarità piuttosto singolari rispetto al resto del panorama nazionale, soprattutto delle Regioni che hanno una grossa infiltrazione in termini di presenza e di controllo del territorio.

Fa rilevare che, qui in Valle d'Aosta, non è presente il fenomeno estorsivo a livello di imprenditori e anche il fenomeno dell'usura rimane piuttosto limitato e circoscritto al contesto del Casinò, vista l'attività dei prestasoldi connessa alla Casa da gioco stessa. Aggiunge che, nonostante gli sforzi nel voler individuare qualche collegamento con una dimensione più organizzata, anche in questo caso, non sono emerse risultanze positive.

Conferma che non vi sono fenomeni di controllo del territorio con atti violenti, quindi, non c'è una vera e propria gestione territoriale come Regione.

Nel ribadire che il settore economico che viene maggiormente attenzionato dalle organizzazioni criminali è quello relativo al turismo (edilizia e settori alberghiero e della ristorazione), dichiara che il lavoro che viene svolto è quello di attenzionare manifestazioni di ricchezza sproporzionata ai redditi e repentini incrementi patrimoniali di soggetti che operano in questi ambiti, eseguendo degli accertamenti di natura patrimoniale sulle singole persone e verificando i flussi finanziari e l'esistenza di casi di sovrapproduzioni.

Il Consigliere BERTIN chiede se la Guardia di Finanza disponga di qualche elemento investigativo che dimostri che in Valle d'Aosta ci sia un'attività di riciclaggio da parte delle organizzazioni di stampo mafioso.

Il Generale DITROIA risponde che si sta lavorando in questa direzione, anche se il riciclaggio è molto difficile da dimostrare, in quanto viene provato con l'individuazione del



reato presupposto, vale a dire il reato che fornisce dei proventi che derivano da attività criminose quali il traffico di stupefacenti, di armi o altri fenomeni criminali.

Premesso che è evidente che ci sono dei capitali “illeciti” che giungono in Valle ma che arrivano per reati commessi altrove, afferma che si stanno valutando delle ipotesi di “autoriciclaggio” sul quale, tuttavia, non c'è una giurisprudenza consolidata. Aggiunge, però, che, non essendoci grossi fenomeni criminali in loco, è difficile agire con investigazioni mirate per individuare prima il reato presupposto e poi questi flussi di denaro.

Precisa, quindi, che, non riuscendo a individuare i capitali a monte, si è cercato di capire se a valle, avvalendosi dei poteri di polizia tributaria, le fatturazioni che vengono fatte siano corrette e corrispondano realmente agli utili dell'azienda che poi vengono reinvestiti in ulteriori attività o nell'espansione dell'azienda stessa.

Il Consigliere COGNETTA chiede se, nell'ambito dei settori sopra enunciati, ci sia la possibilità che esponenti della criminalità organizzata o persone vicine a questo ambiente diventino soci occulti di società di ristorazione con la possibilità di effettuare forniture a prezzi anche sopra gli standard di mercato in maniera tale da legare, a seguito di un prestito, il fornitore e l'azienda cliente.

Il Generale DITROIA risponde affermativamente sottolineando che questo è proprio il tipico caso di sovrapproduzione.

Il Consigliere COGNETTA domanda se si sia presentato anche il caso, al di là dell'acquisto di beni a prezzi superiori, di vendita di servizi, da parte di queste società, a prezzi inferiori rispetto al mercato.

Il Generale DITROIA risponde affermativamente a quanto sopra richiesto.

Alle ore 15.45 il Gen B. Raffaele DITROIA lascia la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

Il Presidente FOLLIEN chiude la seduta alle ore 15.45.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(David FOLLIEN)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Paolo CRETIER)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 5 febbraio 2018